



COMUNE DI JOPPOLO
PROVINCIA DIVIBO VALENTIA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA CELEBRAZIONE DEI
MATRIMONI CIVILI E DELLE UNIONI CIVILI**

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 28/04/2018

Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili

Indice

Art. 1- Oggetto e finalità del regolamento

Art. 2 - Funzioni

Art. 3 – Fissazione della data e luogo di celebrazione

Art. 4 – Luogo della celebrazione

Art. 5 - Orario di celebrazione

Art 6 - Onerosità e gratuità

Art. 7 - Tariffe

Art. 8 - Organizzazione del servizio

Art. 9 – Allestimento della sala

Art. 10 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Art. 11 – Unioni civili

Art. 12 – Norma di interpretazione

Art. 13 – Casi non previsti dal presente regolamento

Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili

Art. 1- Oggetto e finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di celebrazione dei matrimoni civili come regolati dalle disposizioni di cui dall'art. 106 all'art. 116 del codice civile.
2. La celebrazione del matrimonio è attività istituzionale garantita.

Art. 2 - Funzioni

1. Per la celebrazione dei matrimoni civili il Sindaco può delegare le funzioni di ufficiale di stato civile ai dipendenti a tempo indeterminato, al Segretario comunale, ad altri amministratori o ad altre persone che abbiano la capacità di essere eletti consiglieri comunali.

Art. 3 – Fissazione della data e luogo di celebrazione

La data ed il luogo di celebrazione dovranno essere concordati dagli sposi con l'ufficio dello stato civile.

Art. 4 – Luogo della celebrazione

1. Il matrimonio civile può essere celebrato, su domanda degli interessati, in uno dei seguenti luoghi del territorio comunale:
 - Palazzo Comunale;
 - Locali da identificare con delibera di Giunta, adiacenti alla spiaggia di Joppolo e di Coccorino nonché altre strutture pubbliche o private che, per la durata della cerimonia, assumono la denominazione di “casa comunale”.
2. Qualora uno degli sposi sia impossibilitato a recarsi presso i luoghi individuati al comma 1, a causa di documentata infermità o altro impedimento, l'Ufficiale di Stato Civile si trasferisce con il segretario comunale nel luogo in cui si trova lo/a sposo/a impedito/a per celebrarne il matrimonio secondo le modalità indicate dalla normativa vigente.

Art. 5 - Orario di celebrazione

1. I matrimoni civili sono celebrati, in via ordinaria, all'interno dell'orario di servizio degli Uffici comunali.
2. La celebrazione richiesta in giorni e/o orari diversi dalla routine lavorativa è subordinata alla disponibilità dell'ufficiale di stato civile e delle strutture dell'Amministrazione Comunale, previo pagamento della stabilenda tariffa.
3. I matrimoni celebrati da ufficiali di stato civile non dipendenti e non amministratori comunali di Joppolo potranno aver luogo solo nell'orario di servizio del personale comunale.

Art. 6 - Onerosità e gratuità

1. I matrimoni celebrati nei locali dell'ufficio di stato civile da un funzionario comunale delegato, nell'orario di ufficio, sono gratuiti ed, a causa della limitata capienza dell'ufficio, è prevista solamente la presenza degli sposi, dei testimoni e del fotografo.
2. Per la celebrazione dei matrimoni in uno degli altri luoghi di cui all'art. 4 è dovuto il pagamento del contributo che verrà stabilito con delibera della Giunta comunale.
3. Qualora i servizi chiesti non venissero prestati per causa imputabili al Comune, si provvederà alla restituzione totale delle somme eventualmente corrisposte.

4. Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti sia imputabile alle parti richiedenti.

Art. 7 - Tariffe

1. La Giunta Comunale, con proprio atto, stabilisce l'importo del contributo per la celebrazione dei matrimoni, assumendo come parametri di base tutti i costi, diretti e indiretti, connessi allo svolgimento del servizio.

2. Con successivi atti la Giunta comunale potrà rivedere od aggiornare l'importo del contributo che potrà essere differenziato secondo l'orario di svolgimento del servizio, il luogo di celebrazione del matrimonio e la residenza degli sposi.

Art. 8 – Allestimento della sala

1. I richiedenti possono concordare di arricchire la sala ove si celebra il matrimonio, a propria cura e spese, con ulteriori arredi ed addobbi, compatibili con le caratteristiche storico–artistiche del luogo prescelto. Al termine della cerimonia gli addobbi extra dovranno essere integralmente rimossi, a cura degli stessi richiedenti e la sala dovrà essere restituita nelle medesime condizioni in cui è stata concessa per la celebrazione.

2. Il Comune di Joppolo si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi e addobbi temporanei per come e per quanto disposti dai richiedenti.

Art. 9 - Prescrizioni per l'utilizzo della sala

1. All'interno dei locali utilizzati per la cerimonia è vietato:

- spargere riso, coriandoli, confetti, petali di fiori ed altro;
- l'uso di candele e ceri,
- l'accensione materiale pirotecnico (razzi o altro).

2. Qualora venga trasgredita detta disposizione, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala per la celebrazione del matrimonio civile una somma, stabilita con apposita deliberazione di Giunta, a titolo di contributo per le spese di pulizia.

3. Nel caso si verifichino danni alle strutture concesse per la celebrazione, l'ammontare degli stessi, salvo identificazione del diretto responsabile, sarà addebitato al soggetto richiedente la sala.

Art. 10 - Matrimonio con l'ausilio di un interprete

Nel caso gli sposi (o uno solo di essi) non comprendano la lingua italiana o abbiano impedimenti a comunicare (per mutismo, sordità, ecc.) dovranno avvalersi di un interprete (come previsto dall'art. 13 e 66 del D.P.R. n. 396/2000). L'eventuale costo della prestazione è a carico degli stessi sposi.

Art. 11 – Unioni civili

1. Il presente regolamento si applica alle unioni civili tra persone dello stesso sesso di cui alla Legge n. 76 del 20 maggio 2016.

2. Due persone maggiorenni dello stesso sesso costituiscono un'unione civile mediante dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile e dalla presenza di due testimoni ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 76/2016.

Art. 12 – Norma di interpretazione

1. – Gli articoli del presente regolamento nella parte in cui riportano il termine “matrimonio civile” si intendono riferiti anche alle unioni civili.

2. – I termini “sposi” e “nubendi” del presente Regolamento relativi ai matrimoni civili sono sostituiti dal termine “parti” riferiti all'unione civile.

Art. 13 – Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione: il codice civile, il D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396, la legge n. 76 del 20 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, lo Statuto Comunale.



COMUNE DI JOPPOLO

PROV. DI VIBO VALENTIA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 28/04/2018

OGGETTO:

**Celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili -
APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

L'anno 2018, il giorno 28, del mese di Aprile, alle ore 11:00 -
presso la sala delle adunanze consiliari sita in Via Santa Maria, in seduta straordinaria, in
seconda convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza
delle modalità e nei termini prescritti.

All'appello nominale risultano:

N. D'ORDINE	NOMINATIVO	QUALIFICA	PRESENZA
1	Mazza Carmelo	Sindaco	PRESENTE
2	Sterza Dino	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
3	Loiacono Antonio	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
4	Albino Florinda	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
5	Taccone Mimmo	Consigliere di Maggioranza	ASSENTE
6	Preiti Giovanni	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
7	Vecchio Vittorio	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
8	Scaramozzino Ambrogio	Consigliere di Maggioranza	PRESENTE
9	Dato Giuseppe	Consigliere di Minoranza	ASSENTE
10	Burzi Salvatore	Consigliere di Minoranza	ASSENTE
11	Siclari Stefano	Consigliere di Minoranza	ASSENTE

Assegnati n. 11 - In carica n. 11- Presenti n. 7 - Assenti n. 4

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Consigliere Florinda ALBINO nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, D. lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale, dr. Filippo Potenza.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n°267/2000, hanno espresso parere favorevole i Responsabili delle Aree interessate.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la celebrazione del matrimonio, come normato dagli artt. 106 e seguenti del Codice Civile e dall'Ordinamento dello Stato Civile (D.P.R. 3 novembre 2000 n. 396), è attività istituzionalmente garantita;

DATO ATTO che necessita stabilire norme e condizioni per adempiere a tale funzione in considerazione di alcune variabili quali la programmazione del luogo, giorno e orario di celebrazione nonché tutte quelle altre attività inerenti all'atto cerimoniale stesso;

VISTA la proposta di regolamento e ritenutala meritevole di approvazione;

VISTO il D.Lgvo 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Codice Civile;

VISTO il vigente Regolamento di Stato Civile (D.P.R. 3.11.2000, n. 396);

VISTO la legge 20 maggio 2016 n.76;

Con voti favorevoli unanimi e palesi dei presenti -

D E L I B E R A

Di approvare, per le ragioni in premessa esposte, il regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e delle unioni civili, composto da 13 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Di demandare alla Giunta Municipale l'adozione di tutti gli atti di competenza per l'applicazione del Regolamento.

Di stabilire che al suindicato regolamento sarà data ampia diffusione nell'ambito della comunità locale mediante affissione all'albo Pretorio, pubblicazione sul sito internet del comune e deposito presso l'Ufficio preposto per la libera consultazione degli utenti.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ART.49 DECRETO LEGISLATIVO 267/2000)**

PER LA REGOLARITA'

Si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Salvatore RESTUCCIA (*)

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole.

UFFICIO DI RAGIONERIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Segretario Comunale
Filippo POTENZA (*)

Il Presidente del Consiglio
Florinda ALBINO (*)

() firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. N. 39/1993*